

## IL SEME DELLEQUILIBRIO DI DAVIDE CARBONI

<http://www.pugliabile.it> Il portale della Piccola e Media Editoria Pugliese Wed, 18 Jul 2012 18:35:48 +0000 en hourly 1 <http://wordpress.org/?v=3.0.1>  
<http://www.pugliabile.it/2012/07/il-seme-dellequilibrio-di-davide-carboni/>  
<http://www.pugliabile.it/2012/07/il-seme-dellequilibrio-di-davide-carboni/#comments> Wed, 18 Jul 2012 04:36:55 +0000 Redazione <http://www.pugliabile.it/?p=4247>

La casa editrice Lupo tenta di catturare un pubblico molto giovane con la collana Abat Jour , dedicata al fantastico e al fiabesco. Uno degli esperimenti più maturi della linea sembra essere rappresentato da Il seme dell'equilibrio (pp. 392, euro 16), corposo romanzo di Davide Carboni , brianzolo classe '88. Per sua stessa ammissione, il giovane autore è cresciuto a pane & fantasy. In qualche modo ha imparato la lezione degli autori anglosassoni e, con una prosa dignitosa, ci propone una piacevole "variazione sul tema" del romanzo di formazione tipico del genere.

Il ragazzo orfano, su cui pesano l'eredità morale del padre e una serie di segreti sulla sua famiglia, e che si trova nel bel mezzo di una guerra millenaria tra forze contrapposte, a dover fare da ago della bilancia. L'addestramento con i mentori. Una spada vivente. Draghi ed elfi. La pulzella in pericolo. La discriminazione dei mezzosangue. E via dicendo. Sulla carta, non ci sarebbe niente di nuovo sotto il sole, ma i guizzi di originalità non mancano. In alcuni casi, come nella scelta dei nomi di personaggi o popoli, le scelte sono fin troppo ardite, per le inusuali sonorità contaminate. Qualche suggestione potrebbe essere mutuata anche dai videogiochi di ruolo, come il colore degli occhi del protagonista che segnala il suo stato di maturazione - un buon artificio che sostituisce i "punti esperienza"?

È bene rimarcare che si tratta di una storia autoconclusiva: nessun trabocchetto che costringa a seguire un'intera saga, come capita di solito con lo sword & sorcery . Se il genere è nelle proprie corde e si vuole smettere di foraggiare sempre e soltanto gli scrittori stranieri - e se avete già l'opera omnia di Licia Troisi - questo romanzo può essere la scelta giusta.

Michele Miglionico

<http://www.pugliabile.it/2012/07/il-seme-dellequilibrio-di-davide-carboni/feed/> 0  
<http://www.pugliabile.it/2012/07/i-premi-pugliabile-ospiti-a-scritture-in-citta-2012/>  
<http://www.pugliabile.it/2012/07/i-premi-pugliabile-ospiti-a-scritture-in-citta-2012/#comment>  
 s Mon, 16 Jul 2012 04:20:56 +0000 Redazione <http://www.pugliabile.it/?p=4241>

" Scritture in Città " è la manifestazione barese in cui per il secondo anno consecutivo saranno conferiti dei riconoscimenti ad alcuni scrittori che hanno dato lustro o semplicemente hanno reso Bari al centro o scenario della propria opera poetica, narrativa o saggistica. I riconoscimenti di quest'anno, opere prodotte da Sergio Scarcelli della Banca del riciclo e del riuso, andranno a Lino Angiuli, Letizia Carrera e Cristò, oltre a un premio speciale per l'Associazione Alzheimer Italia - sezione di Bari, promotrice del libro Una sciarpa di seta bianca .

Ma nel corso della serata, presentata da Adele Meccariello, speaker di Controradio, e organizzata dall'Associazione Origens con il contributo del Comune di Bari - Assessorato al Marketing territoriale e della Circoscrizione Carrassi-San Pasquale, sarà dato ampio spazio anche ai Premi Pugliabile assegnati per quelle che a giudizio della redazione si sono rivelati le migliori produzioni editoriali della regione nel corso del 2011. A ritirare i riconoscimenti saranno presenti Fulvio Colucci, co-autore di Invisibili , opera premiata come miglior reportage; Giovanna Baldassarre, autrice de Il mestiere dell'archeologo ; Giuseppe Goffredo, direttore editoriale di Poiesis, casa editrice de I giardini segreti di Mogador di Alberto Ruy Sanchez; i giovani animatori della casa editrice barese Caratteri Mobili; a ritirare il premio per la migliore raccolta di racconti, I ragni in testa di Alessandro

Angeli, sarà una rappresentante della Besa Editrice, mentre sarà letto un messaggio di ringraziamento di Maurizio Cotrona, premiato per il miglior romanzo del 2011, Malafede . L'appuntamento è per giovedì 19 luglio, alle ore 20,30, presso il parco Largo 2 giugno di Bari.

<http://www.pugliabile.it/2012/07/i-premi-pugliabile-ospiti-a-scritture-in-citta-2012/feed/> 0

<http://www.pugliabile.it/2012/07/con-i-tuoi-occhi-di-anna-paola-lacatena/>

<http://www.pugliabile.it/2012/07/con-i-tuoi-occhi-di-anna-paola-lacatena/#comments> Fri, 13 Jul 2012 04:08:55 +0000 Redazione <http://www.pugliabile.it/?p=4227>

La violenza sulle donne, che ogni giorno conta centinaia, forse migliaia di casi, i più drammatici dei quali - pressoché uno ogni giorno - prendono le forme del femminicidio, è uno dei due argomenti principali dell'ultima pubblicazione di Anna Paola Lacatena , Con i tuoi occhi. Donne, tossicodipendenza e violenza sessuale (Franco Angeli, pp. 138, euro 16). Già autrice nel 2010 di due volumi editi da Giuseppe Laterza, un saggio sulla figura giuridica del tossicodipendente e il romanzo Due volte ti amo anzi tre , sociologa dell'Asl di Taranto e docente universitaria di Antropologia, Lacatena pone al centro di questo suo lavoro le tematiche oggetto di anni di ricerche e di attività sul campo, tracciando un bilancio teorico solido comprendente tuttavia risvolti anche statistici.

Arricchito da una prefazione di don Andrea Gallo, il volume è sostanzialmente diviso in due parti. Nei primi due capitoli, l'autrice si sofferma sul versante teorico riguardante i rapporti tra differenza di genere nella società attuale e violenza sistematica contro le donne (psicologica e sessuale), e quindi approfondendo successivamente l'influenza dell'assunzione e l'abuso di sostanze stupefacenti sia come causa che come effetto di esperienze di violenza e di molestie sessuali. Accanto a riproposizioni e commenti ai testi legislativi cardini, in particolare quello che del 2009 prevede il reato di stalking, emergono riflessioni interessanti sull'argomento, spesso assai sottovalutate da un'ampia parte della popolazione maschile così come di quella femminile. Si pensi alla suddivisione geografica dei fenomeni di femminicidio e di stalking rispettivamente più frequenti nell'Italia centro-settentrionale e in quella meridionale; o all'influenza dei modelli, veicolati fin dalla prima infanzia anche mediante i libri di testo, che finiscono per plasmare atteggiamenti e ruoli di tutta una vita; a questo proposito, scrive in particolare Lacatena, «L'adultizzazione dell'immagine delle bambine, la loro erotizzazione precoce, la ricerca dell'attenzione orientata sulla fisicità [...] non possono non disegnarsi come il copione culturale dominante».

Nel terzo capitolo, infine, si propongono i risultati dell'indagine avviata sul campo con un gruppo di donne tossicodipendenti dei Ser.T. della Asl di Taranto sulla loro percezione relativa alla violenza di genere. Tra le ipotesi che hanno mosso all'avvio della ricerca, si segnala in particolare quella per cui «la violenza di genere si manifesta in varie forme non sempre percepite come tali dalle donne tossicodipendenti, proprio in ragione di un'alterata percezione del valore di sé e dell'esperienza traumatica esperita nel vissuto personale». Nell'inchiesta, condotta su un totale di 65 donne tossicodipendenti, è emerso tra l'altro che ben il 38,4% ha subito violenza sessuale in un'età media di 18,3 anni. È inoltre importante sottolineare che di queste, ben il 91,3% risultava disoccupata al momento della compilazione del questionario. In conclusione, si fa strada, rileva l'autrice, l'opportunità che si avvii una «ricerca ancora abbastanza carente, e non solo in Italia, [...] legata all'estendersi del concetto droga-crimine».

Stefano Savella

<http://www.pugliabile.it/2012/07/con-i-tuoi-occhi-di-anna-paola-lacatena/feed/> 0

<http://www.pugliabile.it/2012/07/milanobari4-intervista-a-simona-incerto/>

<http://www.pugliabile.it/2012/07/milanobari4-intervista-a-simona-incerto/#comments> Wed, 11 Jul 2012 04:48:54 +0000 Redazione <http://www.pugliabile.it/?p=4222>

In cosa ti sei laureata, esattamente?

Laurea in Filosofia morale e contemporaneamente diploma di Sassofono in conservatorio: dopo aver conseguito entrambi i titoli, ho seguito questo corso di un paio di mesi a Milano, ospite di un'amica. Tornata in Puglia ho provato a cercare lavoro sia a Bari sia nel resto d'Italia. Le uniche risposte che ho ricevuto sono arrivate da Milano... ed eccomi qui.

Adesso lavori in Rcs, giusto? Parlacene un po'.

In realtà lavoro in Rcs dal 2005, nella redazione Rizzoli saggistica, sono una redattrice editoriale e svolgo un lavoro meraviglioso e vario, anche se precario e mal pagato... la quadratura del cerchio non è ancora arrivata! Comunque, le mansioni sono tantissime: si leggono i testi che arrivano in redazione, li si giudica, si decide insieme al proprio editor di riferimento se pubblicarli o meno... a quel punto s'inizia il vero e proprio lavoro sul testo, affiancati dall'autore nel caso di un testo italiano, dal traduttore se il libro è straniero; oltre la vera e propria correzione di refusi, c'è un macroediting da fare, si cerca di capire se il testo scorre, se è coerente, se contiene informazioni corrette e laddove si ripresentano delle criticità si interviene. Dopo c'è l'editing vero e proprio, limatura e rifinitura dell'italiano; altre volte, il libro lo dobbiamo scrivere noi o comunque dobbiamo preparare una base di partenza per un autore che magari non ha tempo di farlo: cioè raccogliamo il materiale, lo organizziamo, ne prepariamo un indice e poi l'autore lo rivede, lo amplia, lo riscrive...

Un sacco di mansioni e un lavoro meraviglioso... ma sei precaria, e come te tantissimi lavoratori dell'editoria, pur nelle grandi aziende abbastanza solide come RCS!

Non è influente, ahimè, la grandezza di un'azienda... purtroppo i contratti atipici sono previsti per legge e i datori di lavoro hanno tutti gli agi di usarli. Io ho un contratto a progetto che si rinnova di 6 mesi in 6 mesi, come tutti i miei colleghi Rcs.

Sì, sono tra i fondatori di Rerepre che è nata nel 2008, proprio a causa del precariato dilagante in editoria.

Qual è lo scopo della Rete ?

Mah... gli scopi sono tanti. Intanto sensibilizzare e far emergere il problema, coinvolgere i colleghi nelle varie aziende, creare azioni di disturbo per l'Aie o le varie aziende. I datori di lavoro non ci pagano i contributi, non abbiamo tutele e ammortizzatori sociali, loro sono liberi di fare quello che vogliono visto che con un mercato del lavoro così immobile non si può far molto... oltretutto si lavora all'interno di una redazione che ha dei tempi che i collaboratori devono rispettare, per cui non posso permettermi di cercare un altro lavoro o avere più tempo per fare ciò che voglio: lavoro molto spesso la sera o i fine settimana, senza vedermi riconosciuti gli straordinari.

Secondo te, per quale motivo non vi regolarizzano, se non tutti almeno in parte?

Così possono tenere i costi bassi, e potersi liberare dei collaboratori quando vogliono.

Conosco un paio di persone che lavorano per delle agenzie letterarie, una in Inghilterra e una in Belgio. Una è assunta e l'altra è precaria, ma conosciamo il welfare inglese, diversissimo dal nostro.

Ultima domanda al riguardo: il questionario che state compilando online a cosa dovrebbe portarvi?

Quel questionario vede la luce dopo anni di tentativi... abbiamo iniziato a farne uno come Rete, ma purtroppo non ha avuto la diffusione sperata; così ci siamo uniti con SLC (che è la parte di Cgil che si occupa dei lavoratori della conoscenza) e ne abbiamo commissionato uno più scientifico all'IRES di Bologna: il fine è quello di mostrare il problema e la sua portata; generazioni intere di professionisti (dai 25 ai 50 anni e più), costretti a lavorare con compensi da fame in una situazione non di flessibilità, ma di precarietà, ovvero in totale assenza di progettualità. Quindi generazioni di persone che non possono avere accesso a mutui per comprare qualunque cosa, che non riescono neanche a ipotizzare di fare dei figli, perché con contratti che vanno da 3 a 6 mesi, è difficilissimo assumersi questa responsabilità... generazioni di persone che al momento

sopravvivono solo perché i veri ammortizzatori sociali (genitori e nonni) sono ancora vivi, ma dopo?

Vi auguro di ottenere qualche riconoscimento e sicurezza in più. Andando invece verso argomenti più lieti, so che sei innamorata della Germania e che l'hai visitata spesso.

Sì, un amore indotto dalla filosofia e dalla musica classica in primis. Poi lì si è trasferita la mia amica più cara e quindi cerco di raggiungerla ogni volta che posso. La città che più amo è Berlino, credo la più vivibile in Europa, al momento.

Pensi mai di trasferirti lì? Magari indotta anche dalle vicende economico/politiche?

Ogni giorno... però queste ragioni non sono sufficienti a farmi trasferire. Non voglio arrendermi né voglio fare delle scelte sulla base della disperazione. Finora ho scelto in base a ciò che sentivo, all'impulso del momento. Magari ho sempre sbagliato, ma non ho rimpianti. Una fuga per me non è contemplata fine a se stessa e amando il mio lavoro è difficile che possa farlo in Germania... poi convivo da anni col mio compagno che insegna e anche per lui è difficile lasciare l'Italia. Quindi per ora resistiamo, convinti che le cose debbano cambiare per forza.

Visto che siamo ormai in piena estate e spero che andrai in vacanza, ti farei la classica domanda su quale libro porterai sotto l'ombrellone...

Assolutamente vacanza: lavoro per poter viaggiare! Al momento mi sto preparando al viaggio portoghese, e quindi sto leggendo il libro dell'inquietudine di Pessoa che, ahimé, mi mancava... Poi ho una pila tra cui scegliere, penso a *Sopra eroi e tombe* di Ernesto Sabato e *Vizio di forma* di Pinchon... e il romanzo postumo di Wallace per cui sono ancora in lutto.

Già! E infine c'è anche la tesi del mio compagno, da editare.